

VALERIO. L'onorevole preopinante ha fatto appunto la stessa osservazione che era mio intendimento di esporre, considerando io come impossibile che questa discussione proceda innanzi quando non ne erano avvertiti nè i ministri, nè i deputati.

Io ho fatto la mia mozione non sapendo di questa petizione; ma l'ho fatta specialmente per le petizioni relative alle imposte, delle quali credo che sia necessario più che mai che la Camera sia avvertita, perchè sono troppo gravi. Abbiamo petizioni contenenti 500, 600 firme tutte di una piccola città o provincia in cui sono considerate sotto i punti particolari le varie imposte, e queste petizioni si debbono discutere con preparazione: ed è appunto per ciò che domando particolarmente, che per le petizioni relative alle imposte sia stampato e distribuito l'elenco alcuni giorni prima che vengano in discussione.

MANTELLI. L'uso della Camera si è che quelle petizioni che riguardano un progetto di legge in corso si mandino alla Commissione incaricata dell'esame del medesimo. Molte petizioni che riflettono i progetti di legge d'imposta, che ora sono state presentate, erano già state mandate dalla Commissione delle petizioni.

Ora è il caso di unicamente chiedere alla Camera di fare il solito rinvio; e di questo era stato incaricato l'onorevole relatore che siede alla tribuna. Dunque, siccome non si tratta di discuterle, mentre queste petizioni competono piuttosto alla Commissione incaricata delle leggi d'imposta, pare necessario che prima di ogni cosa la Camera senta queste conclusioni, direi quasi di semplice incompetenza, per mandare quelle petizioni alla Commissione incaricata di esaminare le leggi d'imposta, e dopo questa deliberazione potrà sospendere la relazione sulle altre petizioni, finchè sia stampato l'elenco delle medesime.

PRESIDENTE. Il deputato Sineo ha la parola.

SINEO. La Camera ha già deciso sui punti sui quali l'onorevole Mantelli chiama la sua attenzione. Quando furono presentate queste petizioni, si era detto che secondo le consuetudini della Camera esse avrebbero dovuto passare alle Commissioni incaricate di esaminare le leggi sulle imposte; ma in vista delle domande speciali dei ricorrenti, in vista dell'urgenza di alcuni dei loro richiami, si deliberò, per ottenere una più pronta definizione, che questi ricorsi fossero trasmessi alla Commissione delle petizioni. Ancora recentemente, nella seduta di ieri l'altro, la Camera, sulla mia istanza, dopo sentite le opposizioni dell'onorevole Mellana, deliberò che una petizione di questo genere fosse deferita specialmente alla Commissione delle petizioni. Dunque questa Commissione, secondo gli ordini avuti dalla Camera, è incaricata di riferire su queste petizioni; ma ciò non toglie per niente l'opportunità del rilievo fatto dall'onorevole Valerio, il quale domanda che, specialmente per queste petizioni che concernono una gravissima materia, sia indicato preventivamente il giorno in cui se ne farà la discussione, affinchè i deputati possano saperlo, e chi avesse qualche impegno, potesse sciogliersene per assistere alla discussione.

Credo adunque che non c'è altro a fare che accogliere la istanza del deputato Valerio.

PRESIDENTE. Essendosi proposta la sospensione della discussione...

MANTELLI. Delle petizioni riguardanti l'imposta era già in corso la relazione: si lasci almeno finire.

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. Stimò che sarebbe cosa poco conveniente che la Camera passasse alla discussione delle leggi d'imposta senza prima avere

udito la relazione di queste petizioni rimandate alle Commissioni che se ne occupano. Ricorderà la Camera che il Ministero ha fatto due proposte: una rispetto alla legge delle patenti, un'altra per la riforma di tutte le leggi d'imposta, oltre ad una legge, che chiamerei provvisoria, la quale sarebbe molto a desiderarsi che venisse prontamente discussa, perchè il non farle incaglia l'andamento del servizio. È evidente che se il Parlamento non vota in un breve termine questa legge, dovendosi sospendere la confezione dei ruoli, succederanno in quest'anno gl'inconvenienti del 1854, cioè che i ruoli si faranno l'anno venturo, e si ripeteranno gl'inconvenienti che furono lamentati da tutte le parti della Camera. Essendo adunque desiderabile che almeno questa legge provvisoria venga presto discussa, non bisogna ritardare l'esame delle petizioni relative all'imposta. Non penso che da alcuna parte della Camera si vogliano sollevare le questioni che può sollevare una discussione d'imposte; nè che all'occasione delle petizioni si voglia, per esempio, esaminare la questione dell'imposta sulla rendita. Sarà opportuno ciò fare nella circostanza che si discuterà la legge. In allora è da desiderarsi che vi sia una discussione larga, piena; che tutti i deputati vengano qui ad esporre le loro idee, a mettere avanti i loro sistemi: laddove la discussione sulle petizioni mi pare non debba avere altro risultato che il rinvio alle Commissioni che si occupano della riforma delle imposte.

La discussione sulla questione di principio deve aver luogo, non a proposito di una petizione, ma all'occasione della prima legge d'imposta che verrà sottoposta alla Camera.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Di Revel.

DI REVEL. Come membro della Commissione che ha da riferire intorno al progetto di legge di modificazione provvisoria alla legge sulle patenti, debbo dire che io ne fui nominato relatore prima ancora che si fosse presa nessuna deliberazione in merito della proposta medesima.

Io non ho accettato, ma ho subito quest'onere, o onore, come si voglia chiamare, che avrei veduto volentieri ad altri conferito, perchè ognuno comprende quante difficoltà io mi dovessi accingere a risolvere.

Si trattava di riferire intorno ad una legge provvisoria, e che stava di fronte ad un'altra assai più ampia e intera; ragione per cui era impossibile di discutere una parte di quella legge medesima senza avere anche in considerazione tutti gli argomenti che si potevano desumere da una legge che doveva discutersi posteriormente, colla quale ha intima relazione, eppure talvolta si trova in aperta contraddizione.

Io mi sono tuttavia andato preparando il lavoro che sottometterò alla Commissione di cui sono relatore. Procurerò di studiare la questione, e di presentarla nel modo che crederò più conforme al concetto che me ne sono formato in assenza, come ha riconosciuto la Commissione, di dati statistici, che valgano a manodurla nella sua opinione.

Io farò il possibile per esprimere il voto della Commissione, se non sarà concorde col mio particolare, riservandomi a pure svolgere le mie proprie idee in proposito; mi darò tutta la premura che è conciliabile colla vastità della materia, e colla immensa difficoltà di sostenere una simile discussione; ma non posso determinare il giorno preciso in cui sarò in misura di presentare la mia relazione.

Quanto alle petizioni state mandate alla Commissione di cui io faccio parte, dirò solamente che ieri il deputato Brofferio me ne chiese la comunicazione, dicendomi che erasi incaricata di riferire su di esse la Commissione generale delle petizioni. Sento ora che ieri l'altro la Camera ha emesso un voto a questo riguardo.